Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 305

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 16 novembre 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1976, n. **754**.
Regolamento per i servizi in economia del Ministero del commercio con l'estero . . . . Pag. 8171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1976, n. **755**.
Autorizzazione alla « Fondazione cav. del lavoro Alfonso Coin », in Venezia, ad acquistare un immobile . Pag. 8172

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1976, n. **756**.
Appprovazione del nuovo statuto dell'Istituto di arti e mestieri per orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra « F. D. Roosevelt », in Roma . . . . Pag. 8173

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1976.
Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Istituto Medicamenta, in Milano, stabilimento di Origgio . . . . Pag. 8173

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1976.
Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili del gruppo Sacfem di Arezzo . . . . Pag. 8173

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1976.
Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta S.p.a. Italo Cremona, con sede e stabilimento in Gazzada . . . . Pag. 8173

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1976.
Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramica B.B.G., in Rubiera . . . . Pag. 8174

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1976.
Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo, in Reggiolo . . . . Pag. 8174

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1976.
Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Metal-Fai, in Cammarata . . . . . . Pag. 8174

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.
Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Metal-Fai, in Cammarata . . . . Pag. 8175

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.
Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Alfieri Maserati, in Modena . . . Pag. 8175

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.
Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore vetro tirato, operanti in provincia di Salerno . . . . Pag. 8175

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.
Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo, in Reggiolo . . . . Pag. 8176

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi . . . . . . Pag. 8176

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi . . . . Pag. 8176

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi . . . . . Pag. 8177

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Milano (cattedra di analisi matematica II) . . . . . . Pag. 8178

Ministero del tesoro: Smarrimento di ricevute di debito pubblico . . . . Pag. 8178

Ministero delle finanze: Avviso di rettifica . Pag. 8178

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Campofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 . Pag. 8178

Autorizzazione al comune di Ienne ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975 . Pag. 8178

Autorizzazione al comune di Pontinia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 8178

Autorizzazione al comune di Cantalupo nel Sannio ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975 . . . . Pag. 8178

Autorizzazione al comune di San Giustino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 8178

Autorizzazione al comune di Sperlonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8178

Autorizzazione al comune di Falvaterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Pietramelara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Pannarano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Contrada ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Siniscola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Ozieri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Zerfaliu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Nughedu Santa Vittoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Bibbiena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Bondeno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Roseto degli Abruzzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Torremaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976.. . Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Sannicandro Garganico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8179

Autorizzazione al comune di Urbino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Ottaviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Medea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Mossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Mandas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di San Gavino Monreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Seui ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Elini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Genoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Oliena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Albisola Superiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Calenzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Matino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Cardito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8180

Autorizzazione al comune di Gavoi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Lei ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Muggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Luogosanto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di La Maddalena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Thiesi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Norbello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Masullas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Borore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Trici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Gradisca d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8181

Autorizzazione al comune di San Lorenzo Isontino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Setzu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Tuili ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8181

Autorizzazione al comune di Margherita di Savoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Feroleto della Chiesa ad assumere un mutuo per lintegrazione del bilancio 1976. Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Melito di Porto Salvo ad assumere un mutuo per lintegrazione del bilancio 1976. Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Casignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Sante Marie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Poggio Imperiale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Bovino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Scandale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Sant'Agata d'Esaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Miglierina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Autorizzazione al comune di Falerna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 8182

Prefettura di L'Aquila: Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione « Sole Italico », in Sulmona. Pag. 8182

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Diario delle prove scritte del concorso, per esame, a centocinquanta posti, elevati successivamente a duecentoquarantasei, di ufficiale giudiziario . . . . Pag. 8183

Ministero dei trasporti - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato: Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a sessantacinque posti di segretario in prova . . . . Pag. 8183

Ministero della difesa: Errata-corrige . . . . . Pag. 8183

Ufficio medico provinciale di Catania: Concorso ad un posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Palagonia . . . . Pag. 8183

Ufficio medico provinciale di Latina: Sostituzione del segretario della commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Latina. Pag. 8183

Ospedale « V. Emanuele II » di Catania: Concorso a tre posti di assistente della sezione di chirurgia d'urgenza presso la clinica chirurgica dell'Università . . . . . Pag. 8183

Ospedale civile di Bozzolo: Concorso ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo . . . . Pag. 8184

Ospedali riuniti di Trieste:

Concorsi a posti di personale sanitario medico . Pag. 8184

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 8184

Ospedale « S. Giuseppe » di Empoli: Concorso ad un posto di assistente medico-chirurgo addetto al servizio di radiologia . . . . Pag. 8184

Ospedale « S. Giovanni di Dio » di Fondi:

Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 8184

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di medicina generale. Pag. 8184

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 305 DEL 16 NOVEMBRE 1976:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 81: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito per la riforma fondiaria redimibile 5%. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella VENTIQUATTRESIMA estrazione del 20 ottobre 1976; Parte II: Serie sorteggiate per l'ammortamento negli anni precedenti.

(10308)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1976, n. **754.**

Regolamento per i servizi in economia del Ministero del commercio con l'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 28 novembre 1923, n. 2440 e relativo regolamento;

Considerata la necessità di disciplinare con regolamento da emanarsi ai sensi dell'art. 8 del sopra citato regio decreto 28 novembre 1923, n. 2440, i servizi in economia del Ministero del commercio con l'estero;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il commercio con l'estero di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato il regolamento per i servizi in economia del Ministero del commercio con l'estero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1976

LEONE

MORO — DE MITA — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, *foglio n.* 22

REGOLAMENTO PER I SERVIZI IN ECONOMIA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Art. 1.

Le spese per i servizi del Ministero del commercio con l'estero per le quali può essere disposta l'esecuzione in economia, ai sensi dell'art. 8 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive aggiunte e modificazioni, sempre quando le spese stesse non siano di competenza del Provveditorato generale dello Stato, sono le seguenti:

a) spese per il funzionamento di commissioni, comitati e consigli, nonchè per l'esecuzione di corsi di perfezionamento (affitto di locali, affitto di apparecchi registratori, di amplificazione, di proiezione ed acquisto di materiale per il loro funzionamento; acquisto di generi di conforto, spese di trasporto, facchinaggi e custodia di materiale per eventuali riunioni fuori della sede del Ministero);

b) spese per acquisto di giornali, riviste, libri e pubblicazioni varie, spese per i relativi abbonamenti e spese per lavori di rilegatura;

c) spese per traduzioni, su presentazione di fattura da parte di ditte e società commerciali, semprechè l'amministrazione non possa provvedervi direttamente con il proprio personale;

d) spese per disegni, riproduzioni e materiale occorrente per l'esecuzione di detti lavori, spese per l'acquisto e la stampa di moduli e pubblicazioni tecniche ed amministrative, semprechè per l'urgenza o altri motivi speciali non si possa ricorrere al Provveditorato generale dello Stato;

e) spese relative ad esigenze di rappresentanza del Ministro e del Sottosegretario di Stato in occasione di ricevimenti di delegazioni e di personalità estere ed italiane (addobbi, rinfreschi, colazioni di lavoro ed altre spese congeneri; stampe

di inviti, fotografie; noleggio automezzi, ecc.) con esclusione delle spese estranee alle esigenze inerenti alle predette cariche di Ministro e Sottosegretario di Stato;

f) spese per riparazione, manutenzione e custodia di autoveicoli e motoveicoli, spese per acquisto di pezzi di ricambio con l'osservanza delle norme del regolamento del servizio automobilistico per le amministrazioni dello Stato, approvato con regio decreto 3 aprile 1926, n. 746, spese per tasse di immatricolazione e spese per provviste di carburante, di lubrificanti e di altro materiale di consumo;

g) spese per manutenzione ordinaria, adattamenti e piccole riparazioni dei locali, degli infissi, degli ascensori, nonchè degli impianti elettrici, telefonici, di riscaldamento, di condizionamento d'aria, idraulici, sanitari e di prevenzione degli incendi;

h) spese per provviste per gli impianti di cui alla precedente lettera *g*);

i) spese per riparazione e manutenzione di mobili, suppellettili, arredamenti, tappeti, orologi e macchine per ufficio;

l) spese per pulizia dei locali;

m) spese e rimborso di spese postali e telegrafiche;

n) spese per accertamenti sanitari effettuati nei confronti del personale in servizio presso il Ministero;

o) spese per studi, rilevazioni ed analisi per lavori di carattere economico-commerciale e per acquisto del materiale occorrente;

p) spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di informazione e di penetrazione commerciale all'estero (fitto di locali, arredamento, spese di ufficio e di rappresentanza, spese per prestazioni occasionali, attrezzatura, pubblicazioni, notiziari e bollettini, propaganda commerciale, piccole esposizioni di prodotti italiani ed altre analoghe);

q) spese di viaggio e di trasporto, di ospitalità e di ricevimento per i partecipanti a convegni e conferenze organizzati dal Ministero e per la visita ad impianti industriali, a centri commerciali e ad uffici interessati al commercio con l'estero.

Il limite massimo entro il quale potrà provvedersi in economia alle spese sopradette è stabilito in L. 7.200.000.

Art. 2.

I servizi in economia da eseguire presso l'amministrazione centrale saranno curati dal consegnatario-cassiere e quelli da eseguire all'estero dagli incaricati dell'amministrazione.

Art. 3.

Ferme restando le facoltà previste per i dirigenti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, l'esecuzione dei lavori sarà disposta per iscritto dal Ministro o dai delegati ad assumere impegni a carico del bilancio.

I lavori di manutenzione e le forniture necessarie all'amministrazione centrale potranno essere disposti direttamente dal consegnatario-cassiere fino al limite di L. 120.000, stabilito dall'art. 1 della legge 25 giugno 1940, n. 802 e aumentato con la legge 29 dicembre 1953, n. 936.

Art. 4.

Prima di provvedere all'esecuzione dei servizi in economia, la cui spesa si presume debba eccedere i limiti indicati al secondo comma del precedente art. 3, dovranno chiedersi ad almeno tre idonee ditte, o compilarsi dagli uffici interessati, i preventivi dei lavori o forniture occorrenti.

Detti preventivi saranno sottoposti:

all'approvazione dell'ufficio tecnico erariale di Roma qualora trattasi di lavori di manutenzione e di riparazione di locali e dei relativi impianti e di mezzi di trasporto;

all'autorizzazione del Provveditorato generale dello Stato — ai sensi della lettera *b*) dell'art. 24 del regolamento sui servizi del predetto Provveditorato, modificato dall'art. 1 della legge 29 giugno 1940, n. 802 — qualora trattasi di forniture.

Art. 5.

I lavori e le forniture alla cui esecuzione si provvede in economia quando superino i limiti di spesa indicati al secondo comma del precedente art 3, dovranno essere collaudati prima di disporre il pagamento, a meno che non si tratti di merce in vendita pronta all'uso.

Il collaudo sarà eseguito: dall'ufficio tecnico erariale, per quei lavori i cui preventivi siano stati sottoposti all'approvazione dell'ufficio stesso; da un funzionario espressamente designato per gli altri lavori e forniture; da quest'ultimo, d'intesa con il Provveditorato generale dello Stato, per le forniture autorizzate dal Provveditorato stesso ed il cui importo sia superiore a L. 1.000.000. Per le spese all'estero il collaudo sarà eseguito da persona esperta all'uopo designata.

Nei casi in cui occorra procedere al collaudo, le fatture dovranno essere munite di una dichiarazione dalla quale risulti che il lavoro eseguito ed i materiali forniti corrispondono alle condizioni richieste.

Detta dichiarazione sarà rilasciata dal funzionario che ai sensi dell'art. 2 ha curato l'esecuzione del servizio.

Art. 6.

I documenti di spesa originali dovranno essere muniti del visto di collaudo e della dichiarazione previsti al precedente art. 5.

Qualora si tratti di fornitura di cose mobili, le relative fatture dovranno essere corredate dalla prescritta bolletta di carico, se soggette ad inventario, o dalla dichiarazione di iscrizione nell'apposito registro del consegnatario-cassiere se trattasi di materiali di minuto consumo.

Per le eventuali piccole spese non documentabili con fatture o ricevuta, dovrà essere presentata apposita dichiarazione da parte dell'impiegato che ha eseguito le spese stesse vistate da uno dei funzionari indicati all'art. 2.

Art. 7.

Al pagamento delle spese indicate all'art. 1 si provvede con ordinativi diretti ovvero — qualora le esigenze dei servizi o l'interesse dell'amministrazione lo richiedano — mediante aperture di credito a favore dei funzionari delegati o a mezzo del consegnatario-cassiere ai sensi dell'art. 3, comma quarto, del regio decreto 20 ottobre 1924, n. 1796.

Per i pagamenti da eseguirsi a mezzo del consegnatario-cassiere dovrà osservarsi il disposto dell'art. 13 del predetto regio decreto 20 ottobre 1924, n. 1796.

Per i rendiconti delle somme erogate sulle aperture di credito si applicano le norme contenute negli articoli 60 e 61 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, negli articoli 333 e seguenti del regio decreto 13 maggio 1924, n. 827, e nell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1544, e successive modificazioni.

Art. 8.

I funzionari delegati dovranno trasmettere alla Direzione generale del personale e degli affari generali i conti delle somme erogate insieme ai documenti giustificativi:

a) al termine di ciascun trimestre per le gestioni affidate al consegnatario-cassiere;

b) alla fine delle operazioni per le altre gestioni. Nel caso che l'iniziativa non sia stata completamente attuata nel corso dell'esercizio finanziario, al 31 dicembre dovrà essere presentato il conto delle somme pagate fino a detta data e successivamente, a termine dell'iniziativa, il conto degli altri pagamenti effettuati.

Dell'invio dei rendiconti dovrà darsi notizia alla Corte dei conti ed alla ragioneria centrale del Ministero.

Visto, *il Ministro per il commercio con l'estero*
DE MITA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1976, n. 755.

Autorizzazione alla « Fondazione cav. del lavoro Alfonso Coin », in Venezia, ad acquistare un immobile.

N. 755. Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la « Fondazione cav. del lavoro Alfonso Coin », in Venezia, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 130.000.000, un complesso immobiliare sito in Venezia, via S. Giovanni Crisostomo numeri 5801, 1A, 5803 4, 4A, e via Cannareggio, numeri 5834-5805.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, *foglio n.* 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1976, n. 756.

Appprovazione del nuovo statuto dell'Istituto di arti e mestieri per orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra « F. D. Roosevelt », in Roma.

N. 756. Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto di arti e mestieri per orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra « F. D. Roosevelt », in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1976
Atti di Governo, registro n. 11, foglio n. 2

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1976.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Istituto Medicamenta, in Milano, stabilimento di Origgio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Considerato che la S.p.a. Istituto Medicamenta, con sede in Milano, stabilimento di Origgio (Varese), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;
Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Istituto Medicamenta, con sede in Milano, stabilimento di Origgio (Varese).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 16 marzo 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 settembre 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORA'

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12218)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1976.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili del gruppo Sacfem di Arezzo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Visto il decreto interministeriale 15 febbraio 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale delle ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili del gruppo Sacfem di Arezzo, con effetto dal 2 settembre 1974;
Visti i decreti ministeriali 6 giugno 1975 e 10 ottobre 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili del gruppo Sacfem di Arezzo, è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12227)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1976.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta S.p.a. Italo Cremona, con sede e stabilimento in Gazzada.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. Italo Cremona, con sede e stabilimento in Gazzada (Varese), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Italo Cremona, con sede e stabilimento in Gazzada (Varese).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 6 settembre 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12217)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1976.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramica B.B.G., in Rubiera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. Ceramica B.B.G. di Rubiera (Reggio Emilia), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramica B.B.G. di Rubiera (Reggio Emilia).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 24 febbraio 1975 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 settembre 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12219)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1976.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo, in Reggiolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 2 febbraio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo di Reggiolo (Reggio Emilia), con effetto dal 3 febbraio 1975;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo di Reggiolo (Reggio Emilia), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(12223)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1976.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Metal-Fai, in Cammarata.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 12 giugno 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Metal-Fai di Cammarata (Agrigento), con effetto dal 25 luglio 1975;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Palermo;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Metal-Fai di Cammarata (Agrigento), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(12221)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Metal-Fai, in Cammarata.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 12 giugno 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Metal-Fai di Cammarata (Agrigento), con effetto dal 25 luglio 1975;

Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Palermo;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Metal-Fai di Cammarata (Agrigento), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(12222)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Alfieri Maserati, in Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 12 giugno 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Officine Alfieri Maserati di Modena, con effetto dal 1° marzo 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Alfieri Maserati di Modena, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1976

(12226) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore vetro tirato, operanti in provincia di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 23 giugno 1976 di dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore vetro tirato, operanti in provincia di Salerno, con effetto dal 16 febbraio 1976;

Rilevata la permanenza della predetta condizione di crisi economica;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti da aziende industriali del settore vetro tirato, operanti in provincia Salerno, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1976

(12225) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1976.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo, in Reggiolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 2 febbraio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo di Reggiolo (Reggio Emilia), con effetto dal 3 febbraio 1975;

Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Salumificio reggiolese di Torreggiani Renzo di Reggiolo (Reggio Emilia), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(12224)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1976 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 1976, con il quale viene autorizzata l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio 1976;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro per il tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Art. 1.

Per il mese di novembre 1976 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di 2.000 miliardi di lire.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,90 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'anno finanziario 1977.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia, in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 novembre 1976 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 13 gennaio 1976.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 novembre 1976.

Art. 2.

A modifica di quanto indicato all'art. 4, comma secondo, del decreto ministeriale 13 gennaio 1976 di cui alle premesse, le eventuali maggiorazioni offerte rispetto al prezzo base di collocamento debbono essere pari a cinque centesimi di lira o multiplo di tale cifra.

Art. 3.

All'art. 6 del citato decreto ministeriale 13 gennaio 1976 viene aggiunto il seguente comma:

« Qualora tra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, alla ripartizione non partecipa la Banca medesima ed i buoni ordinari del Tesoro vengono proporzionalmente assegnati agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa verrà attribuita alla Banca d'Italia ».

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1976
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 239

(12345)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1976 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 1976, con il quale viene autorizzata l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio 1976;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro per il tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Art. 1.

Per il mese di novembre 1976 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,10 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'anno finanziario 1977.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza ed assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia, in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 novembre 1976 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 13 gennaio 1976.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 novembre 1976.

Art. 2.

A modifica di quanto indicato all'art. 4, comma secondo, del decreto ministeriale 13 gennaio 1976 di cui alle premesse, le eventuali maggiorazioni offerte rispetto al prezzo base di collocamento debbono essere pari a cinque centesimi di lira o multiplo di tale cifra.

Art. 3.

All'art. 6 del citato decreto ministeriale 13 gennaio 1976 viene aggiunto il seguente comma:

« Qualora tra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, alla ripartizione non partecipa la Banca medesima ed i buoni ordinari del Tesoro vengono proporzionalmente assegnati agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa verrà attribuita alla Banca d'Italia ».

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1976
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 240

(12346)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1976 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 1976, con il quale si autorizza l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio 1976;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro per il tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Art. 1.

Per il mese di novembre 1976 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 85,50 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'anno finanziario 1977.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza ed assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia, in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 novembre 1976 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 13 gennaio 1976.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 novembre 1976.

Art. 2.

A modifica di quanto indicato all'art. 4, comma secondo, del decreto ministeriale 13 gennaio 1976 di cui alle premesse, le eventuali maggiorazioni offerte rispetto al prezzo base di collocamento debbono essere pari a cinque centesimi di lira o multiplo di tale cifra.

Art. 3.

All'art. 6 del citato decreto ministeriale 13 gennaio 1976 viene aggiunto il seguente comma:

« Qualora tra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, alla ripartizione non partecipa la Banca medesima ed i buoni ordinari del Tesoro vengono proporzionalmente assegnati agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa verrà attribuita alla Banca d'Italia ».

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1976
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 241

(12347)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Milano (cattedra di analisi matematica II).

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, quindicesimo comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766, e dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Milano è vacante un posto di assistente ordinario (cattedra di analisi matematica II) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di assistente ordinario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(12240)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 13

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 mod. 243 D.P. — Data: 8 aprile 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Perugia. — Intestazione: Cassa di risparmio di Perugia, sede di Perugia. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 1.000.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 mod. 243 D.P. — Data: 8 aprile 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Perugia. — Intestazione: Cassa di risparmio di Perugia, sede di Perugia. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 1.000.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(11992)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Alla pag. 36 del supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 26 maggio 1945, concernente la pubblicazione delle tariffe di reddito dominicale, e di reddito agrario per i comuni della provincia di Pavia, stabilite con deliberazione n. 2138 del 24 marzo 1942 in applicazione degli articoli 1 e 4 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 29 giugno 1939, n. 976, deve essere apportata la rettifica di alcune qualità del comune di Lungavilla della provincia di Pavia:

Qualità	Classe	Reddito dominicale lire	Reddito agrario lire
—	—	—	—
Vigneto	I	850	350
Vigneto	II	650	320
Bosco misto	unica	240	12

(12267)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Campofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Campofiorito (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 90.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3378/M)

Autorizzazione al comune di Ienne ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Ienne (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3337/M)

Autorizzazione al comune di Pontinia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Pontinia (Latina) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 42.654.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3338/M)

Autorizzazione al comune di Cantalupo nel Sannio ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Cantalupo nel Sannio (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 16.658.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3392/M)

Autorizzazione al comune di San Giustino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di San Giustino (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 111.470.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3331/M)

Autorizzazione al comune di Sperlonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Sperlonga (Latina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.904.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3332/M)

Autorizzazione al comune di Falvaterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Falvaterra (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.362.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3333/M)

Autorizzazione al comune di Pietramelara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Pietramelara (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3334/M)

Autorizzazione al comune di Pannarano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Pannarano (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.248.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3335/M)

Autorizzazione al comune di Contrada ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Contrada (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.312.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3336/M)

Autorizzazione al comune di Siniscola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Siniscola (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3339/M)

Autorizzazione al comune di Ozieri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Ozieri (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 425.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3340/M)

Autorizzazione al comune di Zerfaliu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Zerfaliu (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3341/M)

Autorizzazione al comune di Nughedu Santa Vittoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Nughedu Santa Vittoria (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3342/M)

Autorizzazione al comune di Bibbiena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Bibbiena (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 467.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3343/M)

Autorizzazione al comune di Bondeno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Bondeno (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 373.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3344/M)

Autorizzazione al comune di Roseto degli Abruzzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 385.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3345/M)

Autorizzazione al comune di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Genzano di Roma (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 736.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3346/M)

Autorizzazione al comune di Torremaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Torremaggiore (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 655.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3347/M)

Autorizzazione al comune di Sannicandro Garganico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Sannicandro Garganico (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 844.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3348/M)

Autorizzazione al comune di Urbino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Urbino (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.841.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3349/M)

Autorizzazione al comune di Ottaviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Ottaviano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 274.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3350/M)

Autorizzazione al comune di Medea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Medea (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40 000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3351/M)

Autorizzazione al comune di Mossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Mossa (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3352/M)

Autorizzazione al comune di Mandas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Mandas (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 73.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3353/M)

Autorizzazione al comune di San Gavino Monreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di San Gavino Monreale (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 182.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3354/M)

Autorizzazione al comune di Seui ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Seui (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3355/M)

Autorizzazione al comune di Elini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Elini (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3356/M)

Autorizzazione al comune di Genoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Genoni (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3357/M)

Autorizzazione al comune di Oliena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Oliena (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3358/M)

Autorizzazione al comune di Albisola Superiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Albisola Superiore (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 92.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3359/M)

Autorizzazione al comune di Calenzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Calenzano (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 196.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3360/M)

Autorizzazione al comune di Matino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Matino (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 331.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3361/M)

Autorizzazione al comune di Cardito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 ottobre 1976, il comune di Cardito (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 144.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3362/M)

Autorizzazione al comune di Gavoi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Gavoi (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 71.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3363/M)

Autorizzazione al comune di Lei ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Lei (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3364/M)

Autorizzazione al comune di Muggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Muggia (Trieste) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 255.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3365/M)

Autorizzazione al comune di Luogosanto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Luogosanto (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3366/M)

Autorizzazione al comune di La Maddalena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di La Maddalena (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 358.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3367/M)

Autorizzazione al comune di Thiesi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Thiesi (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3368/M)

Autorizzazione al comune di Norbello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Norbello (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3369/M)

Autorizzazione al comune di Masullas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Masullas (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3370/M)

Autorizzazione al comune di Borore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Borore (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3371/M)

Autorizzazione al comune di Triei ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Triei (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3372/M)

Autorizzazione al comune di Gradisca d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 129.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3373/M)

Autorizzazione al comune di San Lorenzo Isontino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di San Lorenzo Isontino (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3374/M)

Autorizzazione al comune di Setzu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Setzu (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3375/M)

Autorizzazione al comune di Tuili ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 2 novembre 1976, il comune di Tuili (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3376/M)

Autorizzazione al comune di Margherita di Savoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Margherita di Savoia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 673.963.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3377/M)

Autorizzazione al comune di Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Bianco (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 257.448.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3379/M)

Autorizzazione al comune di Feroleto della Chiesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.083.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3380/M)

Autorizzazione al comune di Melito di Porto Salvo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 805.780.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3381/M)

Autorizzazione al comune di Casignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Casignana (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 113.414.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3382/M)

Autorizzazione al comune di Sante Marie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Sante Marie (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.871.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3383/M)

Autorizzazione al comune di Rignano Garganico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Rignano Garganico (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 100.245.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3384/M)

Autorizzazione al comune di Poggio Imperiale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Poggio Imperiale (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 134.217.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3385/M)

Autorizzazione al comune di Bovino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Bovino (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 266.281.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3386/M)

Autorizzazione al comune di Scandale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Scandale (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 156.173.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3387/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata d'Esaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Sant'Agata d'Esaro (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.387.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3388/M)

Autorizzazione al comune di Miglierina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Miglierina (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 120.858.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3389/M)

Autorizzazione al comune di Falerna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Falerna (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 200.332.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3390/M)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione « Sole Italico », in Sulmona

Con decreto del prefetto della provincia dell'Aquila 10 settembre 1976, emanato in virtù dei poteri delegatigli con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1975, n. 881, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'associazione « Sole Italico », in Sulmona (L'Aquila).

(12195)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esame, a centocinquanta posti, elevati successivamente a duecentoquarantasei, di ufficiale giudiziario.

Con decreto ministeriale 14 ottobre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1976, registro n. 27 Giustizia, foglio n. 329, le prove scritte obbligatorie del concorso, per esame, a centocinquanta posti di ufficiale giudiziario indetto con decreto ministeriale 22 gennaio 1975, i cui posti sono stati elevati a duecentoquarantasei con decreto ministeriale 27 febbraio 1976, sono state fissate per i giorni 15 e 16 dicembre 1976, alle ore 8, in Roma, palazzo dello Sport - EUR.

(12277)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a sessantacinque posti di segretario in prova

La prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a sessantacinque posti di segretario in prova, indetto con decreto ministeriale 28 aprile 1976, n. 924, registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1976, registro n. 20 Trasporti, foglio n. 12, avra luogo a Roma il giorno 5 dicembre 1976, alle ore 7,30, presso i seguenti istituti scolastici:

1) istituto tecnico industriale « G. Galilei », via Conte Verde, 51;
2) istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi », via Palestro, 38;
3) istituto tecnico commerciale « Da Verrazzano », via C. Ferrini, 83;
4) liceo scientifico « Plinio Seniore », via Montebello, 126;
5) liceo ginnasio « Augusto », via Gela, 14;
6) istituto tecnico commerciale « C. Matteucci », via Vigne Nuove, 262;
7) liceo « T. Mamiani », viale delle Milizie, 30;
8) istituto tecnico commerciale « S. Botticelli », via della Primavera, 207.

(12253)

MINISTERO DELLA DIFESA

Errata-corrige

Nel bando del concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito chimico, fisico e tecnologo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dell'Esercito, per l'indirizzo specializzato di chimica, indetto con decreto ministeriale 10 giugno 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 dell'11 novembre 1976, all'art. 1, terzo comma, dove è scritto: « La prova *pratica* avrà luogo il giorno *28* gennaio 1977... », leggasi: « La prova *scritta* avrà luogo il giorno *27* gennaio 1977 ».

(12327)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Concorso ad un posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Palagonia

Il medico provinciale con decreto 22 settembre 1976, n. 8164, ha bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Palagonia (Catania) (parametro 220).

Gli interessati dovranno far pervenire documentata istanza all'ufficio del medico provinciale di Catania, corso Sicilia, 24, entro le ore 12 del 31 marzo 1977.

(12286)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Sostituzione del segretario della commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Latina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3684 del 7 giugno 1976, modificato con decreto n. 3781 del 10 settembre 1976, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Latina al 30 novembre 1974, bandito con decreto n. 205 del 14 gennaio 1975;

Visto il telegramma n. 400/1/1.40.C/1909 del 17 ottobre 1976, con il quale il Ministro per la sanità ha comunicato che, in considerazione delle dimissioni del dott. Luigi Milazzo, lo scrivente prenda accordi direttamente con la prefettura di Latina per la designazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, del funzionario della carriera direttiva-amministrativa quale segretario della commissione in parola;

Vista la nota della prefettura di Latina n. 1364 del 22 ottobre 1976, con la quale è stato designato il dott. Vincenzo Fiorentino, consigliere, quale segretario della commissione giudicatrice del concorso a tre posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Latina al 30 novembre 1974;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Per i motivi di cui in narrativa il dott. Vincenzo Fiorentino, funzionario della carriera direttiva-amministrativa, in servizio presso la prefettura di Latina, è nominato segretario della commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Latina al 30 novembre 1974, in sostituzione del dott. Luigi Milazzo, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lazio, nel Foglio annunzi legali della provincia di Latina e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Latina, della prefettura di Latina e dei comuni interessati.

Latina, addì 27 ottobre 1976

Il medico provinciale: REALMUTO

(12137)

OSPEDALE « V. EMANUELE II » DI CATANIA

Concorso a tre posti di assistente della sezione di chirurgia d'urgenza presso la clinica chirurgica dell'Università

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente della sezione di chirurgia d'urgenza presso la clinica chirurgica dell'Università.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Catania.

(12166)

OSPEDALE CIVILE DI BOZZOLO

Concorso ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Bozzolo (Mantova).

(11892)

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di aiuto e quattro posti di assistente di anestesia e rianimazione;

tre posti di aiuto di radiologia (di cui uno presso l'ospedale « S. Santorio »);

nove posti di assistente di radiologia (di cui uno presso l'ospedale « S. Santorio »).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Trieste.

(12167)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di cardiochirurgia;

un posto di aiuto del centro immunotrasfusionale;

due posti di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto della sezione di riabilitazione presso l'ospedale « E. Gregoretti »;

tre posti di aiuto presso l'ospedale per ammalati lungodegenti « E. Gregoretti ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Trieste.

(12168)

OSPEDALE « S. GIUSEPPE » DI EMPOLI

Concorso ad un posto di assistente medico-chirurgo addetto al servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico-chirurgo addetto al servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della direzione amministrativa dell'ente in Empoli (Firenze).

(12162)

OSPEDALE « S. GIOVANNI DI DIO » DI FONDI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del laboratorio di analisi;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fondi (Latina).

(12169)

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale (il numero dei posti è elevato a due).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fondi (Latina).

(12170)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763050)